

MAROSTICENSE

Ciliegie, le piogge ritardano il raccolto di almeno 15 giorni

MAROSTICA - Le piogge insistenti preoccupano molto i coltivatori per le buone sorti del raccolto della ciliegia di Marostica Igp. Sono 400 i coltivatori del prestigioso frutto nei nove comuni del consorzio di tutela, di cui 150 certificati IGP, numeri che sono aumentati soprattutto con giovani imprenditori.

A commentare la situazione è il presidente del Consorzio di tutela delle ciliegie Igp, Giuseppe Zuech, da poco riconfermato nell'incarico che ricopre dal 2007.

Come si prospetta la stagione?

«È un'annata anomala, siamo preoccupati in quanto a causa del freddo e delle piogge, la stagione è in ritardo e la maturazione del drupo non c'è ancora. L'anno scorso la raccolta è iniziata il 4 maggio, quest'anno il ritardo è di circa 15 giorni».

Novità di quest'anno?

«Il marchio Igp è stato ottenuto anche per altre varietà di ciliegia, inoltre può essere utilizzato anche per il prodotto trasformato, ossia i produttori di dolci e marmellate fatte con la ciliegia potranno fregiarsi del marchio Igp. È stato anche elevata la pezzatura minima per il riconoscimento del marchio: il diametro minimo è passato dai 20 mm agli attuali 23 mm, sempre nell'ottica di tutelare la qualità».

Che cosa comporta la certificazione IGP?

«Utilizzare il marchio Igp richiede al coltivatore di rispettare il disciplinare di produzione che impone modalità di coltivazione, limiti nell'utilizzo di pesticidi, lotta integrata oltre che ad un costo di certificazione. I produttori sono sottoposti a periodici controlli da parte del Csqa, l'ente delegato dal Ministero».

In questi tempi di spending review molti sostengono che le Comunità Montane siano da abolire: cosa pensa a riguardo?

«La Comunità Montana dall'Astico al Brenta ha fatto molte cose positive ed il Consorzio



CONSORZIO DI TUTELA
Giuseppe Zuech, presidente

di Tutela della ciliegia è nato anche grazie al suo sostegno. Anche il frantoio della Cooperativa Pedemontana del Grappa è sorto grazie al suo appoggio e molto ha fatto per la difesa attiva antigrandine, installando sette postazioni di cannoni antigrandine che davanti a temporali di media intensità hanno avuto la loro valenza».

Temete la concorrenza della ciliegia di Vignola ora che ha ottenuto l'Igp?

«Vignola è una zona più importante della nostra, sono ben organizzati ma noi abbiamo dalla nostra, a parte quest'anno, un anticipo di maturazione di circa 8 giorni con le varietà di ciliegie precoci. La promozione della ciliegia di Marostica è un obiettivo che anche la nostra Camera di Commercio sostiene, perché è un prodotto di qualità che, grazie anche alle manifestazioni che durano da decenni legate a questo frutto, fa da volano per molte altre attività del territorio».

E la ciliegia biologica Igp esiste?

«Solo un produttore attualmente ha entrambe le certificazioni».

Arianna Zen

© riproduzione riservata

